



# INDICE



## Primo Piano:

- **Riforma dei Porti** (Il Sole 24 Ore, La Repubblica)

## Dai Porti:

### Venezia:

- "...Delrio chiede di fare sistema..." (Il Secolo XIX, The Medi Telegraph)
- "...Grandi Navi, si sta procedendo ma stop a Venezia..." (Ansa)
- "...L'Assessore Mar a "Along the Silk Roads"..." (Ferpress)

### La Spezia

- "...Un piano da 40mln..." (Il Sole 24 Ore)

### Livorno:

- "...Riorganizzazione in vista..." (Il Tirreno)
- "...Tutte le gare sono sottoposte a controlli"..." (La Nazione)
- "...Direttissima Fs in Darsena Toscana..." (Il Tirreno)

### Civitavecchia:

- "...Asta Privilege Yard..." (Civonline)

### Brindisi:

- "...Giovedì la decisione del comitato su concessione Grimaldi..." (Il Nautilus)

### Taranto:

- "...Trattativa per l'ex molo Evergreen..." (Ferpress)

### Cagliari:

- "...Piano Sulcis..." (Ferpress)

## Notizie da altri porti, italiani ed esteri

## Altre notizie di Shipping e Logistica

## Informare

Il Messaggero Marittimo

Lloyd's List

**Governance.** Entro luglio «sì» del Cdm

## Riforma, vicino il via libera al testo definitivo

■ Si conclude l'iter della riforma della governance dei porti (che riduce da 24 a 15 il numero delle post italiane, trasformandole in Autorità di sistema portuale) voluta dal ministro dei Trasporti Graziano Delrio. Oggi le commissioni bilancio di Camera e Senato daranno (a meno di colpi di scena improbabili) il via libera al provvedimento. La scorsa settimana era arrivato l'ok, con diverse indicazioni da seguire, dalle commissioni Lavori pubblici e comunicazioni (Senato) e Trasporti (Camera). Ora il Mlt dovrà mettere a punto il testo definitivo, tenendo conto dei pareri e delle indicazioni espresse dalla Conferenza Stato-Regioni, dal Consiglio di Stato e dalle commissioni.

Si tratta però di un lavoro piuttosto rapido perché il ministro ha lavorato ha stretto contatto con i diversi soggetti coinvolti e ha già cominciato a modificare il documento. Il testo definitivo della norma potrebbe, quindi, essere portato in consiglio dei ministri, per l'ok finale, già il 22 luglio, oppure la settimana successiva: il 29. Poi dovrà essere pubblicato in Gazzetta. Difficile pensare, a questo punto, che i decreti di nomina dei presidenti delle in gran parte commissariate, potranno avervi prima di settembre.

Il ministro potrà invece, per i porti su cui c'è accordo, nominare come nuovi commissari i futuri presidenti. Intanto si profila già l'ossatura della riforma così come sarà modificata. Secondo rumors, rispetto al testo precedente, dovrebbe esserci una più puntuale articolazione relativa ai piani regolatori portuali, con l'indicazione di tempi massimi per l'espressione dei pareri e la possibilità di intro-

durare varianti a stralcio. Saranno inoltre introdotti i piani regolatori di sistema.

Dovrebbe essere presente la norma, voluta da Liguria e Campania, che apre alla possibilità di mantenere in vita fino a un massimo di tre anni le attuali portuali, previa richiesta motivata che può anche non essere accolta in toto dal Governo). Dietro indicazione del consiglio di Stato, il previsto tavolo di coordinamento nazionale dei porti diventerà conferenza nazionale della portualità, presie-

### LO SCENARIO

Le Autorità portuali saranno ridotte da 24 a 15, operazione trasparenza per i Piani regolatori, nasce la Conferenza nazionale

duta dal ministro, il quale designerà un esperto per la parte tecnica. Vi parteciperanno i 15 presidenti delle Adsp e potrebbero esservi anche un rappresentante delle Regioni e uno dei Comuni. Potrà prevedersi, inoltre, che il cluster marittimo sia invitato a sedere al tavolo, in occasione della discussione di temi che lo riguardano.

Saranno, poi, articolati in modo più definito i tavoli di partenariato regionali (che sostituiscono, ma con ruolo solo consultivo, i comitati portuali). Ci sarebbe infine l'intenzione di ridurre la possibilità di partecipazione societaria delle Adsp ai soli ambiti dell'intermodalità e della logistica e l'idea di salvaguardare, per i dipendenti delle Adsp, un contratto di lavoro privatistico.

R.d.F.

01/07/2016 11:00:00



**AL VERTICE**  
Il ministro dei  
Trasporti Graziano  
Delrio e alle sue  
spalle il commissario  
[redacted] di Genova,  
l'ammiraglio  
Giovanni Pettorino.  
È in arrivo a San  
Giorgio il nuovo  
presidente del porto

## Porti, legge in dirittura presidenti entro settembre

**C'**è ancora un passaggio, un ultimo passaggio fissato per oggi, e poi per la legge di riforma della governance dei porti ci sarà solo l'ultimo sigillo del consiglio dei ministri. Il testo che riforma gran parte della vecchia 84/94, nata ventidue anni, è pronto per diventare legge. Nei mesi scorsi, dopo il primo esame del consiglio dei ministri che l'ha inserito all'interno della riforma della Pubblica Amministrazione (Legge Madia), il testo ha iniziato il suo iter: prima il Consiglio di Stato, poi il passaggio in conferenza Stato-Regioni. In fine il doppio esame delle commissioni competenti di Camera e Senato. A ogni passo, un "suggerimento", una richiesta, un contributo per completare nel miglior modo possibile una riforma che si annuncia come una sorta di piccola grande rivoluzione nel cristallizzato mondo delle banchine italiane. Si riducono le autorità portuali italiane, da 24 a 15, cambia il sistema di nomina dei presidenti, viene cancellato il comitato portuale, spesso culla di

Oggi l'ultimo via libera dalle commissioni Bilancio, poi probabilmente già venerdì il consiglio dei ministri per il sigillo finale

conflitti d'interesse, e nasce un board scelto dai territori, mentre imprese e rappresentanti del lavoro trovano spazio nel tavolo di partenariato.

Dopo il Consiglio di Stato e la conferenza Stato-Regioni, da cui è emersa la possibilità per le regioni di ottenere una deroga fino a tre anni per la fusione di un porto all'interno di un altro considerato "core" (è il caso di Savona con Genova, ma anche di Salerno con Napoli), sono arrivate le osservazioni delle commissioni di Camera e Senato. Sono condizioni di cui si terrà conto nella stesura finale del testo, come ad esempio quella, voluta dalla commissione della Camera (relatore Mario Tulo, Pd) di inserire la commissione consultiva che era stata cancellata per la nascita del tavolo di partenariato. Annullato il nome a favore delle commis-

sioni Affari Costituzionali, oggi dovrebbe arrivare il sì delle due commissioni Bilancio, il cui giudizio già si ipotizza positivo per il semplice fatto che la nuova legge, tagliando poltrone, finisce anche per tagliare dei costi. Già venerdì 15 luglio, quindi, è possibile che il consiglio dei ministri possa approvare in via definitiva la legge. In caso contrario, si andrebbe alla settimana successiva. Ma il percorso si può dire sostanzialmente concluso. Dopo il sì del consiglio dei ministri, la legge andrà in pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e a quel punto entrerà in vigore. Avverrà tutto entro la fine di luglio o al massimo nei primi giorni di agosto. Comunque prima della pausa estiva. Gli enti locali, a questo punto, dovranno cominciare a indicare i propri rappresentanti nei board delle nuove autorità di sistema, mentre regioni e governo cercheranno da subito l'intesa sui nomi dei nuovi presidenti. Può essere che le nomine possano anche slittare di qualche settimana. Per la nomina del presidente [redacted]

[redacted] infatti, è necessario acquisire il parere delle commissioni e quindi tutto potrebbe spostarsi a settembre. Fondamentale resta comunque trovare l'intesa fra governo e regioni. In Liguria, prima della possibile convergenza sul nome, bisognerà capire la posizione della Regione sulla deroga per Savona. La eserciterà il presidente? O si oppone rinunciando facendo nascere da subito la nuova autorità Genova-Savona? Dipende ovviamente da come andranno le cose proprio sulla scelta del nome. Toti ha una rosa di nomi di suo gradimento e se tutti venissero respinti, oltre a negoziare l'intesa a Delrio (che a questo punto procederebbe da solo presentando direttamente il nome in consiglio dei ministri), potrebbe anche chiedere la deroga per Savona. Nel caso di intesa, invece, in attesa della apertura dei lavori del Parlamento a settembre, il nuovo presidente passerebbe da una fase breve di consultazione, prima della nomina ufficiale. Liberando a questo punto l'ammiraglio Giovanni Pettorino, attuale commissario di San Giorgio, quanto mai impaziente di tornare a occuparsi a tempo pieno della Capitaneria.

(massimo minella)

# Il Secolo XIX

---

## PORTI

### Alto Adriatico, Delrio chiede di fare sistema

**VENEZIA.** I porti dell'Alto Adriatico devono «offrirsi come un unico sistema integrato» per attrarre i traffici in arrivo dall'Estremo Oriente. A dirlo, ieri, è stato il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, a margine della conferenza "Along The Silk Roads - Lungo la Via della Seta" organizzata da Fondazione per la collaborazione tra i Popoli, [redacted] di Venezia e Nankai University, nella città lagunare. «Organizzeremo presto un incontro con le tre regioni interessate (Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, ndr) per coordinare le attività», ha aggiunto.

# «I porti adriatici devono fare sistema per attrarre i traffici cinesi»

Venezia - A dirlo il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, a margine della conferenza internazionale "Along The Silk Roads - Lungo la Via della Seta".



Venezia - **I porti dell'Alto Adriatico devono «offrirsi come un unico sistema integrato» per attrarre i traffici in arrivo dall'Estremo Oriente.** A dirlo il ministro delle Infrastrutture, **Graziano Delrio**, a margine della conferenza internazionale "Along The Silk Roads - Lungo la Via della Seta" organizzata da Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, Autorità Portuale di Venezia e Nankai University nella città lagunare. «Organizzeremo presto un incontro con le tre regioni interessate (Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, ndr) per coordinare le attività a livello infrastrutturale», ha aggiunto. Un tema importante, perché «l'Italia purtroppo ha un gap infrastrutturale portuale che richiederebbe più investimenti e maggior coordinazione, perché spesso gli investimenti sono duplicati». **Delrio ha anche aperto all'idea del porto offshore per Venezia, che dovrà essere valutata dal Cipe.** «È una piattaforma che ha un iter molto complesso che richiede analisi molto approfondite da parte dei tecnici», ha detto. Parlando in generale della rivalità fra i porti, poi, il ministro ha spiegato che «la chiave non è nella competizione ma nella cooperazione fra di noi e nella competizione con sistemi più forti come Rotterdam».

## Grandi Navi: Delrio, si sta procedendo, ma stop a Venezia

Ministro, vicenda è molto complessa

12 luglio, 08:52



(ANSA) - VENEZIA, 11 LUG - Sulla questione delle Grandi Navi il ministero delle Infrastrutture "sta procedendo" tenendo un punto imprescindibile: non sarà più possibile entrare a Venezia. Il ministro Graziano Delrio, a margine della conferenza 'Along the solk road' in corso a Venezia, ha ricordato che "un anno e mezzo fa è stato presentato un progetto per il nuovo canale Contorta Sant'Angelo, e adesso viene presentato quello del Canale 'Tresse Est Vittorio Emanuele'".

"Speriamo - ha osservato - che vi sia la possibilità di valutare tutte le ipotesi in campo in maniera tale da prendere una decisione finale e definitiva". "Certamente le Grandi Navi - ha evidenziato Delrio - non possono più entrare a Venezia. La vicenda - ha aggiunto - è molto complessa perché questi progetti richiedono valutazioni ambientali molto particolari, essendo la laguna un sito molto complicato. Di certo l'obiettivo - ha assicurato il ministro - è fare in modo che le Grandi Navi non entrino più dentro Venezia".(ANSA).

## Venezia: l'assessore Mar a "Along the Silk Roads", firmato accordo tra i porti di Marghera e Tianjin



(FERPRESS) - Venezia, 11 LUG - L'assessore comunale al Turismo, Paola Mar, ha partecipato ieri pomeriggio alla conferenza internazionale "Along the Silk Roads", organizzata dall'Autorità Portuale di Venezia alla Fondazione Giorgio Cini, sull'Isola di San Giorgio Maggiore, con l'obiettivo di intensificare le relazioni con il porto cinese di Tianjin.

"I legami tra Venezia e la Cina, soprattutto di tipo culturale e commerciale, – ha detto Mar nel suo discorso introduttivo, dopo aver portato i saluti del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro – affondano le loro radici in un passato lontano, ma non si sono mai allentati. Oggi siamo qui proprio per rafforzarli ulteriormente, creando le condizioni per una fruttuosa collaborazione tra le aree portuali di Tianjin e Marghera". La più ampia "Binhai New Area" presenta infatti caratteristiche analoghe all'area di Marghera, avendo un settore produttivo che comprende, oltre al Porto di Tianjin, un punto franco e il vicino aeroporto internazionale.

"La scelta di fare della nostra città – ha continuato l'assessore Mar – il terminal occidentale della Via della Seta Marittima del XXI secolo, le riconosce un ruolo strategico di collegamento tra la Cina e il resto d'Europa manifatturiera. In quest'ottica, la riqualificazione di Porto Marghera, con la riconversione delle aziende esistenti e l'insediamento di nuove attività produttive, diventa un elemento chiave per il rilancio non solo di Venezia, ma anche del nostro Paese".

Per porre le basi di uno sviluppo congiunto tra le aree di Marghera e Tianjin, al termine della sessione inaugurale della conferenza, è stato firmato un accordo di cooperazione istituzionale tra il Comune di Venezia e la Binhai New Area, per lo sviluppo congiunto di progetti nei settori dell'economia, scienza, tecnologia, cultura e turismo.

Scalo laboratorio. Forcieri **erovia** fondamentale per recuperare traffici agli scali del Nord Europa

## Per La Spezia un piano da 40 milioni

LIGURIA



Marco Morino

■ Binari in porto. Lo scalo marittimo di La Spezia investe 40 milioni per il rifacimento del fascio binari all'interno dell'area commerciale e promuovere l'integrazione intermodale nave-treno. L'obiettivo ultimo, spiega il presidente **Lorenzo Forcieri**, è disporre di infrastrutture ferroviarie in grado di agevolare il trasferimento via ferrovia

del 50% del traffico container previsto con l'assetto finale del piano regolatore portuale (circa un milione di teu/anno su un totale di container in import/export di due milioni). Attualmente il porto della Spezia registra un traffico container pari a un milione e 300 mila teu e circa il 35% viene trasferito via ferro (10% la media nazionale) con punte di impegno ferroviario di circa 160 treni la settimana. «Con il potenziamento degli impianti ferroviari in porto - dice Forcieri - potremo allestire treni da 650 metri, mentre oggi siamo fermi a 400. Così sarà più facile avvicinare e raggiungere l'obiettivo del 50% delle merci trasportate

via ferro». La Spezia, spiega Forcieri, «ha puntato su un uso intensivo della ferrovia. Abbiamo lavorato coerentemente per questo obiettivo, dimostrando che ciò poteva essere possibile e vincente anche in un Paese che per anni ha disinvestito dal cargo. La ferrovia è fondamentale se vogliamo recuperare traffici rispetto ai porti del nord Europa, rilanciando il ruolo dei nostri porti come gateway del sistema logistico che comprende il nord Italia e l'area centro-meridionale dell'Europa». Va sottolineato che La Spezia è stato di recente inserito tra i core port del corridoio Scandinavia-Mediterraneo delle reti Tnt-t.

Per migliorare la gestione dei servizi ferroviari nel porto di La Spezia, su impulso **è stata promossa la creazione di una Spa mista pubblico-privato a gestione duale (40% terminalisti, 40% operatori ferroviari e 20% per la gestione appunto delle tre stazioni presenti sul territorio: stazione marittima (all'interno del porto), stazione Migliarina (nelle vicinanze) e stazione di santo Stefano di Magra (a 7 chilometri circa dalle banchine). «Grazie a questa società - osserva Forcieri - è stato possibile uniformare tariffe e manovre. Un bel passo avanti sulla strada dell'efficienza».**

di **LUIGI DI CARO**

### LA CURA DEL FERRO

L'obiettivo finale della struttura ligure è elevare dal 35 al 50% la quota di container spediti attraverso la modalità ferroviaria

**PORTO** » DIETRO L'ANGOLO C'È LA RIFORMA (E LA FUSIONE CON PIOMBINO)

## Riorganizzazione in vista per gli uffici

Già adesso comunque viene trasformata la direzione guidata dall'avvocato Paroli (a Ancona come segretario generale ma col mantenimento del posto a Livorno)

► LIVORNO

Oggi una riunione che vedrà faccia a faccia i vertici [ ] e i dirigenti dell'ente metterà sulla rampa di lancio un riassesto interno che ridisegna un po' l'identikit degli uffici di Palazzo Rosciano, quartier generale dell'istituzione portuale.

Finisce per esser svuotata la direzione che era guidata dall'avvocato Matteo Paroli prima di esser chiamato a Ancona a fare il segretario generale al fianco del presidente Rodolfo Giampieri. Demanio e lavoro portuale andranno a sommarci alle mille cose delle quali già si occupa il segretario generale, ma probabilmente non è l'allargamento del potere del numero due dell'ente bensì la ricalibratura di quella direzione riservandola a temi di programmazione economico-urbanistica.

Proprio quest'aspetto lascia immaginare che in pole position possa esser considerato Claudio Vanni, che nel team [ ] ha avuto la responsabilità del Triportuale.

A quanto è dato capire, dovrebbe trattarsi comunque

non di una direzione dell'ente creata ex novo quanto semmai di una reggenza. Anche perché risulta che l'avvocato Paroli non abbia del tutto tagliato i ponti con Livorno: è in aspettativa per svolgere l'incarico a Ancona ma, quando terminerà, rientrerà in servizio a Livorno.

Quest'ipotesi era saltata fuori in coda a una precedente riunione dedicata a tutt'altro argomento.

Da Palazzo Rosciano minimizzano la portata di questa manovra: la derubricano ad una sorta di aggiustamento che riguarda anche i carichi di lavoro del segretario generale. Macché riorganizzazione, insomma: «Ma vi sembra possibile - afferma Massimo Provinciali, dalla plancia di comando [ ] - che ci si metta a riorganizzare l'ente proprio quando è in dirittura d'arrivo la riforma che ci accorgia a Piombino? Sarà quello il momento in cui si varerà davvero la riorganizzazione degli uffici: chi guiderà [ ] lo farà da zero, e lo farà in tandem cercando sinergie fra Livorno e Piombino».

«Chi guiderà? Già, perché tanto per l'ex presidente ora commissario [ ]

quanto per il segretario generale Massimo Provinciali le proroghe dell'incarico per adesso non vanno oltre metà novembre in un caso (Galland) e fine anno nell'altro (Provinciali). Sappo che il ministro Delrio riesca a varare la riforma della portualità e dunque anticipi la chiusura delle vecchie Autorità portuali per mettere in pista le nuove Autorità di sistema».

È questa una eventualità tutt'altro che campata per aria. Anzi, gli interlocutori interpellati a Roma insistono a dire che il ministro potrebbe portare il dossier all'esame del consiglio dei ministri «già venerdì prossimo o forse, più probabilmente, quello successivo», come dice una fonte. Basti dire che è già arrivato il parere della Conferenza Stato-Regioni e l'ok delle commissioni parlamentari.

Non è una semplice curiosità: il debutto della riforma dei porti accorgia gli scali di Livorno e di Piombino, dunque a quel punto ci sarà bisogno di

disegnare daccapo l'intera organizzazione [ ] - anzi, dell'Autorità di sistema Livorno-Piombino, Elba compresa - in modo da evitare duplicazioni inutili e, al tempo stesso, da cogliere al volo l'occasione per darsi un assetto più efficiente.

C'è da tener conto che [ ] livornese porta in dote una novantina di dipendenti (con sei dirigenti) e quella piombinese 31 addetti (con tre dirigenti). Ad esempio, c'è da capire se: 1) fra i nove dirigenti vi saranno pensionamenti; 2) è razionale accorpate gli uffici del personale dei due enti; 3) se è preferibile tener separate le direzioni tecniche o comunque con sedi distinte; 4) se c'è da creare una sezione a sé per seguire gli aspetti dell'anti-corruzione e della trasparenza...

«Tutto questo - avverte Provinciali - è destinato a finire in agenda appena dopo la fine dell'estate. Sarebbe una scelta assurda mettersi a riorganizzare dalle fondamenta l'ente, sapendo che fra poche settimane [ ] sarà chiamata a varare la più grande riorganizzazione da quando è stata istituita».

Mauro Zucchelli



## OSSERVATORIO ANTI MAFIA

# «Tutte le gare sono sottoposte a rigidi controlli»



**IL PRESIDENTE** [redacted] al timone [redacted]

**ATTENZIONE** a "giocare" sui facili temi dei pericoli della criminalità organizzata, specialmente sulle gare pubbliche per i servizi e le infrastrutture. Sulla recente presa di posizione del sindaco Filippo Nogarin, [redacted] di Livorno ha ammesso una nota in cui si «saluta con soddisfazione la costituzione dell'Osservatorio sulla criminalità organizzata annunciato dal

sindaco». Ma è una soddisfazione che subito dopo diventa sottilmente polemica. «Perfino gli oltre cento milioni di euro spesi in infrastrutture negli ultimi anni - sottolinea [redacted] - sono poca cosa di fronte agli ingenti investimenti necessari per la realizzazione della Piattaforma Europa, per cui ogni contributo di vigilanza ed attenzione contro il rischio di infiltrazioni mafiose è un valore aggiunto».



**Contributo utile**

**«OGNI contributo di vigilanza ed attenzione contro il rischio di infiltrazioni mafiose è un valore aggiunto»**

L'attività dell'Osservatorio - sottolinea con buona punta di sarcasmo la nota - «si affianca infatti sia alle procedure del Protocollo di legalità tra Prefettura ed [redacted] già vigente, ed applicato alle gare esperite negli ultimi tre anni, sia al Protocollo di Vigilanza collaborativa recentemente stipulato tra il Commissario Gallanti e Raffaele Cantone, presidente Anac, sulla Piattaforma Europa».

### IL RICHIAMO

[redacted] è fatto a bassa voce ma vuol ricordare al sindaco che da tempo tutte le gare sul porto sono sottoposte a controlli contro le mafie e la criminalità organizzata. Quindi se il sindaco avesse voluto tirare le orecchie a qualcuno, sembra dire [redacted] avrebbe sbagliato indirizzo perché il controllo c'è, è accurato e continuo. Tanto da portare alcune gare anche a prolungare i limiti temporali dell'accettazione e delle verifiche, con i relativi problemi per l'operatività.

A.F.

# Il Tirreno

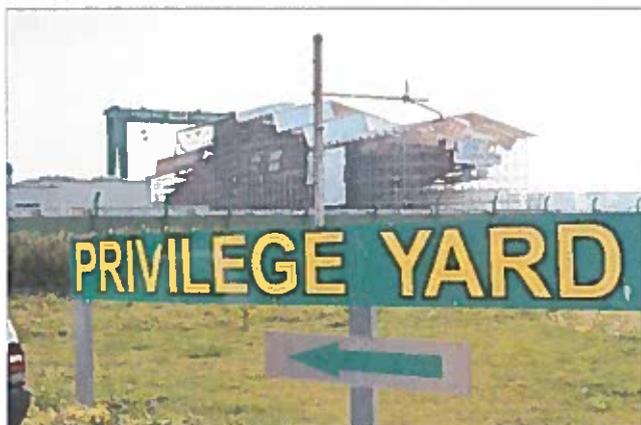
## Direttissima Fs in Darsena Toscana, la "bretella" chiude per lavori



Fino al 25 luglio, a partire da ieri, è stata decisa la chiusura del collegamento fra la strada provinciale 224 Livorno-Tirrenia (ponte del Calambrone) e via Megadiscio.

A tal riguardo, [redacted] di Livorno ha emesso un'ordinanza per consentire una ulteriore fase dei lavori di potenziamento della direttissima ferroviaria verso la Darsena Toscana con l'esecuzione, da parte della società versiliese Della Buona tri, di «interventi di ripristino del dispositivo di armamento in corrispondenza del passaggio a livello», com'è specificato nell'ordinanza emessa dagli uffici di Palazzo Rosciano.

# Asta Privilege Yard: deserta anche la seconda gara



CIVITAVECCHIA - Un copione che si ripete. Come già accaduto a fine maggio, infatti, anche il secondo avviso di gara per la vendita del cantiere della Privilege Yard, nella zona nord del porto e in fallimento da un anno ormai, è andata deserta.

Anche questa volta venerdì scorso nessuna offerta sarebbe pervenuta presso lo studio notarile di Andrea Panno a Roma.

Il prezzo iniziale era di 95 milioni di euro, comprensivo dell'acquisto dell'intera area di cantiere, del megayacht P430 incompiuto, dei beni mobili e dell'impianto fotovoltaico presente. Con la prima asta andata deserta si è scesi a 59 milioni di euro: le offerte sarebbero potute arrivare non inferiori al 65%, e quindi 38 milioni e 350 mila euro. Ora bisognerà attendere cosa deciderà la curatrice fallimentare, se bandire una nuova gara, abbassando ulteriormente il tetto per l'acquisto, oppure seguire una strada diversa.

## Porto di Brindisi: giovedì il comitato deciderà su concessione a Grimaldi

Scritto da [Redazione Authority, News, Sud](#) lunedì, luglio 11th, 2016



**BRINDISI** – A seguito di un’istanza presentata da 9 componenti del Comitato portuale, depositata nella tarda mattinata di venerdì 6 luglio u.s. presso l’ufficio Protocollo dell’Autorità portuale, il commissario straordinario dell’Authority, Mario Valente, in ossequio ad un preciso obbligo di legge, ha convocato per il giorno 14 luglio alle ore 15.30 la riunione straordinaria ed urgente di prosecuzione del Comitato portuale del 01/07/2016.

L’Organo deliberante dell’Ente è chiamato ad esprimersi su una richiesta di concessione d.m., presentata dalla società Grimaldi Euromed spa. Firmatari della richiesta: il presidente di Confindustria Brindisi, Giuseppe Marinò; la rappresentante degli autotrasportatori, Sonia Rubini; il rappresentante degli agenti marittimi, Teo Titi; il presidente della Camera di Commercio, Alfredo Malcarne; il rappresentante dei lavoratori Antonio Narcisi; il rappresentante dei lavoratori, Giovanni Bonatesta; il rappresentante degli spedizionieri, Adriano Guadalupi; il rappresentante dei lavoratori, Salvatore Pinto e il presidente della Provincia, Maurizio Bruno, i quali nella nota fanno appello all’art. 9 comma 4 della L. 84/94, in virtù del quale il Comitato portuale “si riunisce su convocazione del presidente, di norma una volta al mese e ogni qual volta lo richieda un terzo dei componenti”. In tal senso, si esprimono anche gli art. 6 e 7 del Regolamento per lo svolgimento delle attività del Comitato portuale di Brindisi.

## **Porto Taranto: trattativa per l'ex molo Evergreen si svolgerà solo con consorzio Ulisse, fuori Italcave**



(FERPRESS) – Taranto, 11 LUG – La trattativa per l'assegnazione in concessione della banchina del molo polisettoriale, in precedenza appartenente a Taranto container terminal (società che aveva la compagnia Evergreen tra i suoi azionisti) prima della messa in liquidazione, proseguirà solo con il consorzio Ulisse.

La commissione dell'Autorità portuale di Taranto ha formalizzato il responso in merito al bando, lanciato nei mesi scorsi, escludendo l'altro consorzio che aveva presentato l'offerta, Italcave. L'Autorità proseguirà ora la trattativa solo col consorzio di cui fanno parte Saga Italia, che fa capo al gruppo internazionale Bollorè, Ionian Shipping Consortium, Taranto Iniziative Produttive e Tecnomec Engineering. Il consorzio sarà ora invitato a formulare all'Authority la sua offerta definitiva entro il 29 luglio e la relativa procedura dovrebbe concludersi ai primi di agosto.

## Sardegna: Piano Sulcis. Manighedda replica a Locci, i porti si faranno



(FERPRESS) - Cagliari, 11 LUG - "La delibera approvata dalla Giunta non definanzia proprio niente, anzi copre i costi dell'intervento sui porti del Sulcis con i Fondi di Sviluppo e Coesione. Invito l'onorevole Locci a rileggere con più attenzione la delibera in questione prima di contestarla con argomenti inesatti". Lo ha detto l'assessore dei Lavori Pubblici Paolo Manighedda. "I porti si faranno, nonostante la difficoltà incontrata negli anni passati a trovare investitori privati interessati agli approdi sulcitani", ha concluso Manighedda.

## Porti: a Siracusa la goletta Palinuro della Marina Militare

Sarà deposta corona per ricordare sommergibile Ascianghi



(ANSA) - SIRACUSA, 11 LUG - Resterà in porto a Siracusa fino a domani la nave Palinuro, la goletta della Marina Militare impegnata nella pre-campagna di istruzione per gli allievi del primo corso della Scuola Navale Militare Morosini di Venezia. La nave può essere visitata dai cittadini a partire oggi pomeriggio dalle 16 alle 17.30 e dalle 20.30 alle 22. Le visite sono gratuite. Mercoledì, dopo l'uscita in mare della goletta Palinuro sarà deposta una corona per la commemorazione dell'equipaggio del Regio sommergibile Ascianghi, affondato il 23 luglio del 1943 nelle acque della rada di Augusta. (ANSA).